

Invocazione

Non è la memoria che ti serve per raccontare questa storia, la triste storia di Robert Raymond Dubois, la storia finita tra viuzze e vicoli di Miami, Florida, un mattino di febbraio del 1981, cominciata ben piú a nord, a Catamount, New Hampshire, un freddo pomeriggio picchiettato di neve del dicembre 1979, la storia che narra ciò che accadde al giovane Bob Dubois nei mesi intercorsi fra il gelido pomeriggio nel New Hampshire e il mattino scuro e piovoso in Florida, e ciò che accadde ad alcuni haitiani, a un giamaicano e al fratello maggiore di Bob, Eddie Dubois, che gli voleva bene ma pensava di no, e al miglior amico di Bob, Avery Boone, che non gli voleva bene ma pensava di sí, e alle donne amate da Bob Dubois quasi quanto la moglie Elaine, ma in modi diversi. Non è la memoria che ti serve, è schietta compassione e rabbia rovente di vecchia data e l'amore per il sole di un uomo del Nord, è l'ossessione intrecciata di razza e sesso di un bianco, cristiano, e un'opportuna vergogna da piccolo borghese americano per la storia della propria nazione. Questa è una storia americana di fine xx secolo e non ti serve una musa per raccontarla, ma piuttosto qualcosa come un loa, o uomo-bocca, una voce che tenga le parole dritto davanti a te e non dietro, poiché qui non c'è nulla da raccontare che dipenda dalla memoria. Con una storia come questa, vuoi un resoconto – non un racconto – e una presentazione – non una rappresentazione – il che spiega perché sia narrata cosí. Potresti vederla anche tu con i

tuoi occhi e sentirla con le tue orecchie – come se tu, il narratore, sedessi nella cerchia degli ascoltatori, attento, sperando di esserne tu stesso divertito, stupefatto e commosso – e tuttavia dovrai vederla con occhi non tuoi e raccontarla con bocca non tua. Venga Legba, dunque, venga e riporti alla parola questo bianco uomo-bocca che si avvia alla mezza età. Scenda lungo il Grand Chemin, il sentiero del sole, pieno di compassione e scintillante di rabbia indurita. Vieni, Papa, vieni all'Incrocio. Vieni, Vecchie Ossa, pieno di meraviglia per il triplo mistero di donne e uomini incatenati, di negrità e dell'inatteso arrivo di dèi dalla Guinea. E vieni desideroso di gettare vergogna tutt'intorno. Da' corpo, diritto e audacia alla compassione e alla rabbia di quest'uomo-bocca bianco coprendogli le spalle con un giusto manto di vergogna e dagli un piacere puro, fisico, sotto il lento sole opprimente, fra persone e dèi la cui evidente differenza da lui e dal suo grande unico Dio lo faccia finalmente avvicinare a sé stesso e a ciascuno dei presenti. E fa' che racconti che cosa fece il buon americano Bob Dubois di tanto malvagio agli occhi di Dio e les Mystères e agli occhi dello stesso uomo-bocca da risultare perduto a sua moglie Elaine, che l'aveva a lungo amato, a suo figlio e alle due figlie, al suo amico Avery Boone, alle donne con cui aveva fatto l'amore e agli uomini e donne che avevano vissuto e lavorato con lui a Catamount, New Hampshire, a Oleander Park, Florida, e sulle barche da pesca al largo di Moray Key. Ancora una volta, Legba, vieni! Dona la parola a quest'uomo affinché con la parola dia vita all'altro.